



Nursind Udine
Il Sindacato delle Professioni Infermieristiche

**RELAZIONE INCONTRO NURSIND
CON ASSESSORE RICCARDI E COMMISSARIO STRAORDINARIO ARCS ZAVATTARO
Udine 08/05/2019**

Presenti:

Ass. Riccardo Riccardi – dott. Zavattaro – dott. Chittaro

Afrim Caslli (Segretario Provinciale Nursind Udine) – Gianluca Altavilla (Segreteria Regionale Nursind)

- Samantha Saffer (Dirigente Nursind SORES)

h15:00 ingresso rappresentanti Nursind – presenti dott. Zavattaro e dott. Chittaro

h15:20 ingresso Assessore Riccardi

Apertura dell'incontro con introduzione di Afrim sulla situazione critica in SORES. Puntualizzazione del fatto che se la Centrale funziona è grazie all'impegno e al lavoro degli Infermieri che ci lavorano, non perché il sistema funzioni autonomamente. Sottolineatura dello stallo venutosi a creare in questi due anni e della nostra esasperazione.

Prosecuzione con una mia breve introduzione in cui mi rivolgo all'Assessore dicendo che due anni fa ha avuto modo di leggere il documento che avevamo preparato per l'allora Assessore Telesca: suggerisco che basta che cancelli il nome del suo predecessore e lo corregga inserendo il proprio ed ottiene il documento che presentiamo oggi. Ovvero.. in due anni nulla è cambiato.

Insisto dicendo che non stiamo lavorando come dovremmo, che il personale infermieristico è esasperato, e specifico che loro sono i "capi" dell'emergenza extra-ospedaliera (politico e tecnico) e che loro devono decidere: vogliono un sistema che funzioni bene? Devono investire ed apportare modifiche. Vogliono un sistema che non funzioni bene e che anzi vada sempre peggio? Obiettivo raggiunto. Basta saperlo.

Noi Infermieri, però, deontologicamente dobbiamo renderne conto alla cittadinanza.

Poi si passa alla lettura/commento dei punti del documento da parte mia, con enfaticizzazione dei vari argomenti, tra cui:

- il ruolo della Centrale Operativa che non è un centralino (ho invitato Assessore e Commissario Straordinario a venire mezza giornata in SORES per capire cos'è veramente il nostro lavoro);
- la centralità che deve avere la SORES come da ruoli indicati nel PEU;



Nursind Udine *Il Sindacato delle Professioni Infermieristiche*

- il fatto che se dovesse verificarsi un terremoto o una maxiemergenza nel corso di un grande evento al momento saremmo del tutto impreparati;
- il fatto che recentemente, in un intervento di arresto cardiaco in strada a TS, è stato grazie al fatto che al telefono ci fosse una collega del posto se è stato proposto l'utilizzo di un DAE pubblico, perché la SORES ufficialmente non ne è informata;
- la mancanza del controllo qualità e delle policy previste dall'MPDS;
- il fatto che i data-base di NUE112 e SORES non sono "allineati", con necessità di ridefinizione del target, rischio di errore e responsabilità;
- l'organico da implementare;
- l'impossibilità a prestare servizio sui mezzi di soccorso per 4 mesi/anno come previsto nel bando di mobilità;
- la formazione del personale operante sui mezzi di soccorso;
- la mancata risposta a tutti gli attacchi mediatici subiti in questi anni;
- il fatto che siamo ospiti in casa della PC, etc. etc. etc.

Al termine inizia a rispondere il **dott. Zavattaro**, per punti:

- **Direttore:**

è stato formalmente riconosciuto lo status di "facente funzioni" al dott. Mione; il dott. Antonaglia è in malattia e per il momento non è possibile sapere nulla di più. Ne segue una discussione sul ruolo dirigenziale in una Centrale Operativa come la nostra;

- **ruoli e centralità della SORES (oltre alla risposta alle chiamate e gestione degli interventi):**

il sistema dell'emergenza/urgenza dev'essere revisionato ed uniformato per risolvere il problema della frammentazione del sistema stesso.

E' stato elaborato un progetto che approderà in Giunta il 30 maggio che prevede la costituzione di un Dipartimento inter-aziendale composto dai Capi Dipartimento dei 7 Dipartimenti di Emergenza-Urgenza della Regione più la SORES, che sostituirà il CREU e che diventerà l'organismo decisionale che avrà il compito di uniformare protocolli, convenzioni, mezzi di soccorso, etc.

Il Direttore di questo Dipartimento inter-aziendale sarà il dott. Chittaro.

Ogni Direttore di Dipartimento avrà la responsabilità del proprio personale/mezzi e dell'applicazione dei protocolli, ma sarà obbligato ad inquadrare le proprie decisioni nell'ambito di un progetto/quadro complessivo regionale, rispettandone i criteri (non si potranno più mettere o togliere automediche o ambulanze a piacimento, etc. ed i protocolli saranno condivisi).



Nursind Udine *Il Sindacato delle Professioni Infermieristiche*

Il progetto avrà ampio respiro e tempi lunghi, il Commissario Straordinario si pone come “orizzonte temporale” la fine dell’anno in corso.

Tutte le funzioni (maxiemergenza, formazione, DAE/punti blu etc.) dovranno essere espletate, ma non è detto che verranno assegnate alla SORES, in particolare la formazione.

- sede (Protezione Civile):

Al momento non si prevede alcun cambio di sede, per cui SORES rimarrà dov’è.

Saranno possibili alcune modifiche che migliorino le condizioni di lavoro e, se necessario, ARCS potrà stipulare una convenzione con la Protezione Civile che preveda da una parte la corresponsione di una sorta di “affitto” e in cambio, dall’altra, il rispetto di alcune regole che garantiscano la fruizione esclusiva di alcuni locali, il divieto di accesso alla sala operativa, spogliatoi adeguati.

Il tutto con i tempi necessari.

Prossimamente verrà nominato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di ARCS, che potrà costituire il nostro riferimento per le problematiche relative alla salute e sicurezza del luogo di lavoro, ma bisogna attendere la programmazione del relativo corso di formazione di 10gg.

Prende la parola il **dott. Chittaro**:

- tecnologie:

è stato effettuato il bando per la “manifestazione di interesse” per il nuovo software al quale hanno risposto due ditte, una delle quali è stata esclusa. La rimanente è Beta-80 e si suppone che il passaggio al nuovo software “Emma” avverrà entro l’anno in corso;

- personale:

- l’assegnazione del 6° operatore in orario notturno è stata decisa senza il suo consenso ed intende ripristinare 5 operatori in orario notturno fin dal prossimo mese (riferisce che la comunicazione è già stata inoltrata al Coordinatore).

I dati in suo possesso indicano un minimo miglioramento dei tempi di risposta in orario notturno (solo 2”), che a suo giudizio non giustificano l’impiego di un Infermiere in più. I tempi di risposta diurni nelle ore più “intense” (dalle 10:00 alle 12:00) si aggirano sui 16”-17” per cui, casomai, sarebbe da implementare ulteriormente qualche fascia oraria diurna.

Le ore lavorative “recuperate” togliendo un Infermiere di notte potrebbero essere impiegate per completare tutti gli affiancamenti, in modo che tutti gli Infermieri possano gestire tutti i ruoli all’interno della SORES.



Nursind Udine *Il Sindacato delle Professioni Infermieristiche*

Si assume la responsabilità dell'aumento dei tempi di risposta che si registreranno con un'unità in meno in orario notturno.

Le priorità in questo momento sono:

- a) completamento degli affiancamenti
- b) fruibilità delle ferie
- c) possibilità di effettuare servizio sui mezzi di soccorso territoriale

che potrebbero essere garantite con l'organico attuale, ma con 5 operatori notturni anziché 6.

Facciamo presente l'evenienza di incidenti maggiori, interventi complessi etc. che in orario notturno, con meno mezzi a disposizione, richiedono un tempo maggiore rispetto alla fascia diurna per essere evasi e quindi un maggior impegno/occupazione degli operatori e, conseguentemente, sottolineiamo la necessità di tenerne conto nel dimensionamento del personale, ma secondo il dott. Chittaro il dimensionamento non può essere fatto sulla base di eventi non comuni.

○ mobilità:

non ci sono limitazioni al numero di Infermieri da assumere per completare l'organico: su nostra esplicita richiesta il dott. Chittaro ed il dott. Zavattaro assentono alle 53 unità proposte, ma il problema è che non ci sono molte richieste di mobilità in ingresso (al momento ne sono state presentate solo 5).

Per quanto riguarda le mobilità in uscita, verranno accolte (in ordine di presentazione della domanda) solo dopo l'operatività di quelle in ingresso: è possibile aumentare ma non ridurre il numero di Infermieri operanti in SORES, quindi quando i 5 colleghi saranno formati, allora si procederà con l'accoglimento delle prime 5 richieste di mobilità in uscita.

Il dott. Chittaro auspica che alcuni colleghi ci ripensino e ritirino la richiesta, ma abbiamo fatto presente che è più probabile che il numero aumenti anziché diminuire.

Il **dott. Chittaro** e il **dott. Zavattaro** riferiscono anche di una loro recente visita alla Centrale Operativa di Bergamo (bacino di utenza di 2.200.000 abitanti) riferendo che hanno un numero inferiore di operatori rispetto a noi, ma questo grazie ad un'organizzazione interna differente. Il dott. Chittaro esprime l'intenzione di provare a cambiare la nostra organizzazione interna per renderla più funzionale (ma nonostante le nostre domande non viene illustrata alcuna ipotesi).



Nursind Udine
Il Sindacato delle Professioni Infermieristiche

A questo punto interviene l'**Assessore Riccardi**, facendo presente che l'Amministrazione Regionale attuale sta cercando di metter mano al processo di cambiamento iniziato dalla Giunta precedente, che non aveva gestito adeguatamente il governo di questo processo.

- stampa:

fa presente le risposte date in prima persona agli attacchi mediatici subiti, in difesa del nostro operato, ed in particolare da una specifica fonte, e chiede risolutamente a Zavattaro e Chittaro di dotarsi al più presto di una "macchina da guerra" che possa/debba annientare tutti gli attacchi mediatici che giungano attraverso i mass-media e social-media;

- riorganizzazione del sistema dell'emergenza/urgenza:

conferma il prossimo passaggio in Giunta del progetto che prevede il Dipartimento inter-aziendale, che dovrebbe garantire un corretto equilibrio tra l'esigenza di centralizzazione delle decisioni ed ambiti locali di competenza.

Riconosce infine la situazione di criticità nella quale stiamo lavorando, la responsabilità e la pressione alla quale siamo sottoposti come operatori di "prima linea" (ma che non erano previste). In attesa dei cambiamenti organizzativi previsti - ma di cui si vedranno i risultati solo a lungo termine - chiede pertanto a Zavattaro e Chittaro di accelerare almeno la risposta a quelle, tra le nostre richieste, che possono essere evase in tempi brevi, in modo da dare prova tangibile del recepimento delle nostre istanze.

Convengono pertanto di accordarsi quanto prima con la Protezione Civile per una ri-definizione delle modalità di utilizzo dei locali e chiedono di pazientare ancora un po' per poter apprezzare gli effetti del processo di cambiamento organizzativo appena iniziato.

h17:05 conclusione dell'incontro.

Segretario NURSIND Udine

Dott. Afrim Caslli

Dirigente Nursind SORES
(verbalizzante per Nursind)

Samantha Saffer

Udine, 08/05/2019